DOMENICA-LUNEDI 9-10 AGOSTO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 188

ABBONAMENTI: [illegible] — Per un trimestre L. 18

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Conto corrente con la Posta

# Il ritorno del Duce a Roma

## La partenza di Orlando per la Francia - Interviste e commenti sui “casi di coscienza„ dei deputati aventinisti

ROMA, 8, notte (per telefono) :

*Il Presidente del Consiglio on. Mussolini è tornato oggi a Roma. Egli era partito con la sua veloce automobile da corsa, da lui stesso pilotata, alle ore 6.30 da Cattolica ed a mezzogiorno arrivava a Villa Torlonia.*

*Alle 15.30 il Duce era di nuovo al suo posto di lavoro a Palazzo Chigi ed aveva una lunga conferenza con il Ministro degli Interni e col Ministro Volpi.*

*Anche oggi, come si può facilmente immaginare, il gesto dell'on. Orlando è oggetto di commenti e discussioni quanto mai vivaci.*

*Frattanto l'ex Presidente del Consiglio ha lasciato la Capitale col treno di Pisa-Genova-Torino delle 17.30 ed è partito per la Francia.*

*Una delle questioni più dibattute è costituita dalle eventuali ripercussioni che le dimissioni dell'on. Orlando potrebbero avere nel campo aventiniano.*

*In proposito la «Tribuna» ha voluto interrogare l'on. Enrico Molè, segretario del Comitato direttivo dell'Aventino, in rappresentanza degli Unionisti. Richiesto se è vero che in seguito alle dimissioni dell'on. Orlando anche i deputati delle opposizioni secessioniste intenderebbero dimettersi, l'on. Molè ha detto: «Non mi risulta nulla di concreto. Certo è che fra alcuni deputati dell'Aventino si è diffuso questo stato d'animo favorevole alle dimissioni, ma è facile comprendere (che fu già del resto approvato) che l'Aventino per le premesse onde sorse per la diversa impostazione nei rapporti coi partiti organizzati, non può consentire gesti isolati, nè decidere gesti collettivi in assoluta indipendenza degli organismi politici che lo rappresentano in Paese. Quando la situazione, che va sempre più chiarendosi, permetterà una valutazione definitiva, l'Aventino deciderà una linea di condotta per tutti i suoi aderenti».*

*Dal canto proprio il «Mondo» avverte che nessuna convocazione vi è, per ora, nella Giunta Esecutiva dell'Aventino. Inoltre i massimalisti ed i repubblicani, che dallo lotta di Palermo si sono astenuti ed hanno polemizzato con i colleghi aventinisti che avevano accettato di far parte dell'ibrida coalizione perchè dovrebbero assumere un atteggiamento dopo una sconfitta che non li riguarda affatto?*

*Qualche deputato aventiniano non escludere stamane la possibilità delle dimissioni in massa, ma faceva notare che una decisione di questo genere già in altre occasioni dibattuta e respinta, importa conseguenze politiche che vanno previste e preparate. E' vero, soggiungeva, che il gesto dell'on. Orlando è stato determinato da ragioni politiche evidenti sulle quali i partiti aventiniani consentono pienamente, ma non bisogna peraltro trascurare il fatto che l'on. Orlando, seguendo una esigenza del suo spirito, ha tenuto a risolvere in linea personalissima la sua crisi di uomo di fede e di devoto servitore del Paese.*

*Intanto la «Tribuna» conferma stasera la voce secondo la quale gli onorevoli Musotto e Lanza di Trabia, candidati nella lista di opposizione di Palermo, il primo riuscito nella minoranza ed il secondo escluso, rassegnerebbero anche essi le dimissioni.*

*Però questa voce trova poco credito anche perchè il gesto dell'on. Orlando appare misurato.*

## Grave incidente all'on. Mazzolini

ANCONA, 8, notte (per telefono)

*L'on. Mazzolini, vicesegretario del Partito Fascista, è rimasto vittima questa mattina di un grave incidente automobilistico che per mera fortuna non ha avuto conseguenze ancora più gravi.*

*Mentre il giovane deputato di Macerata transitava in auto nei pressi di Ancona lungo lo stradale Baraccola, ad una svolta avveniva un terribile scontro con un'altra macchina che procedeva in senso contrario ed era diretta a Loreto. I viaggiatori sono stati lanciati nella polvere e le macchine si sono completamente sfasciate.*

*L'on. Mazzolini veniva raccolto subito dal deputato socialista Bocconi che transitava di là con la propria macchina e che lo trasportò all'ospedale dove gli venne riscontrata la frattura dell'estremò inferiore del femore giudicata guaribile in trenta giorni.*

*I viaggiatori dell'altra macchina venivano invece soccorsi da una terza automobile.*

*Il ferito più grave è lo chaffeur Pupi di Reggio Emilia per il quale i medici si sono riservati la prognosi.*

# La Battaglia della Lira

Molto si è fatto e si discute per la grande battaglia ingaggiata dal Governo per la produzione nazionale del grano. E si comprende che molto si sia fatto e si possa fare poichè un concreto programma con ben dieci capisaldi (sostanzialmente persuasivi, anche se qualcuno discutibile) è stato lanciato.

Sono fissati gli estremi dell'azione: la produzione nazionale deve bastare ai bisogni nazionali perchè tutto ciò è possibile. E la battaglia della lira quali mete, quali obiettivi deve conseguire? Quali sono i capisaldi, i punti di partenza e quali dovranno essere i punti di arrivo?

Si dice: rivalutare la lira! E sta bene. Ma è ciò possibile? Niente è impossibile a chi seriamente e fermamente vuole. Ma allora si prevedono le conseguenze di una rivalutazione della lira? E perchè non si dice ai commercianti, agli uomini di affari, agli industriali: «Preparatevi ad un ribasso delle merci e ad un rialzo della lira. Guardatevi dall'assumere con leggerezza nuovi impegni di pagamento poichè con la rivalutazione della lira difficile sarà farvi fronte se non sarete ben preparati»?

Perchè non si colpiscono seriamente tutti coloro che speculano su un eventuale e possibile ribasso della lira assumendo impegni a cui non potranno far fronte se la lira rialza altro che con un concordato fallimentare.

Naturalmente simili commercianti si lagnano ad ogni breve scadenza di una crisi di circolazione che essi soffrono per loro colpa ed a cui purtroppo il Governo spesso cede con un aumento di circolazione cartacea. E curiose sono le argomentazioni con cui anche da parte fascista si chiedono nuovi aumenti di circolazione. Oggi la carta in circolazione è già troppa, quasichè la moneta anzichè una realtà concreta ed invece di un titolo di deposito di tanti grammi d'oro per lira rimborsabile a richiesta, non fosse altro che un certificato di imbecillità per chi la ricevere.

Simili ragionamenti disonorano perfino il nostro paese. La moneta può essere tanto l'oro quanto l'argento, il grano e il piombo; può essere giornate lavorative, impegno di un futuro pagamento fatto da un uomo d'onore momentaneamente sprovvisto di mezzi, ma se chi firma sa di non poter pagare, o è un illuso, inutile diventa la forza dello Stato per imporre la accettazione di simile carta straccia. E' ridicolo pretendere che si spossessa di una merce, di un oggetto, lo faccia in cambio di un semplice foglio di carta che dire «lire tante (e quindi grammi tanti di oro) pagabili a vista al portatore», mentre in effetto non si pagano e non si pagheranno perchè non ci sono, almeno fino a tanto che con avanzi di bilancio o con alienazioni di beni pubblici non si sarà provveduto a riprendere l'oro depositato dai privati alle Banche e momentaneamente arbitrariamente alienato dallo Stato per supreme necessità di guerra.

La battaglia della lira deve portarci a far fronte lealmente agli impegni assunti. Chi non paga non è un uomo d'onore. La Germania vinta che bruciando i marchi credette di bruciare i debiti è un paese che è fallito senza speranze. La Francia vinta che pagò la cifra di cinque miliardi oro prima della scadenza, con quel gesto si assicurò gli aiuti che dovevano farle vincere la guerra europea del 1915-18. Roma creò un grande impero perchè fece sempre onore ai fatti e fece rispettare ai cittadini gli impegni presi. Chi non pagava i debiti allora andava in prigione. Inghilterra e Stati Uniti hanno a loro volta creato formidabili potenze unicamente tenendo fede al principio che la parola data deve essere mantenuta.

Santa è la battaglia per la lira; battaglia per l'onore nostro e del nostro paese. Il primo obbiettivo, diciamolo francamente, deve essere questo. Dare alla lira una consistenza effettiva. Il pagamento è sempre uno scambio. La circolazione implica il concetto di un medio circolante. Biglietti di deposito o biglietti di banca emessi a vuoto, ossa depositi di vuoto, come vorrebbero certuni, compromettono la nostra santa battaglia.

N. FABRIS.

## Smentita della Consulta Araldica

ROMA, 8.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

La notizia portata da un giornale della sera, secondo la quale la consulta araldica avrebbe adottato un nuovo statuto successorio nobiliare, è destituita di ogni fondamento.

## Echi palermitani

PALERMO, 8.

Nella riunione dei presidente delle sezioni elettorali iniziatasi giovedì 6 corrente, si sono finora scrutinati 42 nomi. E prevedesi che la proclamazione degli eletti non potrà farsi prima di giovedì venturo.

La convocazione del Consiglio Comunale verrebbe fissata non prima del 23 corrente sotto la presidenza del Ministro Di Scalea che pronunzierà un discorso.

## La situazione delle Casse di rispar. postali

ROMA, 8.

La situazione a tutto il 30 giugno 1925 delle Casse di Risparmio Postali dava le seguenti cifre: Depositi dell'anno in corso lire 1 miliardo 943 milioni 814 mila 740 lire e 59 centesimi. Rimborsi dell'anno in corso 1.726.880.719.72. Eccedenza dei depositi sui rimborsi lire 217.600.020.87. Credito dei depositanti al 31 dicembre 1924 9.911.579.599,18. Totale credito dei depositanti al 30 giugno 1925 lire 10.128.585.620,05.

## Il continuo miglioramento della situazione finanziaria

ROMA, 8.

La situazione finanziaria italiana è in miglioramento continuo, eccellente da un mese a questa parte, miglioramento che desta ottima impressione nei circoli finanziari, dove oggi regna la più salda fiducia. Il fenomeno saliente di questa situazione, così confortevolmente mutata, è costituito dal ritorno della fiducia nei mercati finanziari e dalla stabilità nelle quotazioni dei cambi. Se la circolazione cartacea è lievemente aumentata rispetto al 10 luglio scorso a causa di una maggiore consistenza di prorogati pagamenti in relazione a compensazioni di borsa, è però legittimo aspettare una riduzione nella circolazione complessiva al 10 agosto, quando i pagamenti prorogati suddetti saranno stati rimborsati.

Col ritorno della fiducia vediamo che il risparmio torna verso gli investimenti e prima di tutto riprende la via dell'investimento che ritiene più sicuro: quello dei titoli di Stato. Così si registra un incremento notevole nella circolazione dei buoni del Tesoro i quali sono aumentati nel mese di luglio di circa 355 milioni di lire, nonostante la scadenza di circa 2.2 miliardi di buoni avvenuta appunto nel mese. Anche i buoni postali fruttiferi sono in aumento — si sono accresciuti di circa 130 milioni — e un magnifico aumento si registra nei depositi raccolti nelle casse di risparmio, le quali riuniscono i peculii della piccola borghesia e dell'artigianato.

Sintomo indistruttibile della migliorata situazione economica è poi il miglioramento dei corsi delle divise estere più apprezzate, che dai cuspidi raggiunti nei primi giorni si manifestano le quotazioni di tutti i titoli del luglio scorso sono scesi a circa 130 per la sterlina e 27.40 per il dollaro e migliorate sia di Stato che privati.

Nel corso dei titoli di Stato rileviamo che la rendita al 3.50 per cento da 64.80 quale quotava negli ultimi di giugno è passata nei primi di agosto a 72.20; il Consolidato 5 per cento che aveva toccato il corso di 82.90 nel giugno, è quotato a 94.50 nei primi giorni dell'agosto; nel corso dei titoli privati vediamo che la Commerciale che toccò 1472 nel giugno è ora 1545, il Credito da 910 a 928, la Snia-Viscosa che quotò 310 adesso è a 355, la Fiat che toccava 521 è a 562, le Terni che erano a 620 sono salite a 650, ecc.

Altri indici importanti ci dicono con sicurezza che il miglioramento continuerà con progressione notevole. Il raccolto del grano assai abbondante assicura all'Italia un tranquillo rifornimento di grano per i bisogni interni e l'avvenuta copertura delle forti importazioni verificatesi nel primo semestre dell'anno corrente dà un fondamento ragionevole all'attesa di un più favorevole andamento dei cambi.

Concludendo possiamo dire con soddisfazione che nei prossimi mesi, sia per il minor bisogno di rifornimenti dal l'estero, sia per lo sviluppo di esportazioni essenzialmente italiane, quale ad esempio la seta artificiale, è da attendersi un miglioramento nella bilancia ei pagamenti internazionali, con tutte le ripercussioni favorevoli sul mercato finanziario.

# L'opera del Governo per il Mezzogiorno

## Fatti concreti in Sicilia

L'ultimo fascicolo della «Rivista delle Comunicazioni ferroviarie» pubblica un notevole articolo sul programma ferroviario del Governo per la Sicilia.

A quanto ci risulta — scrive la Rivista — il programma di nuovi lavori per la Sicilia, studiato dalle Ferrovie dello Stato secondo le direttive del Ministro Ciano, obbedisce innanzi tutto al criterio di mettere le linee in condizione di sopportare un maggiore traffico e di permettere una circolazione più regolare. La maggiore potenzialità si può conseguire, come è noto aumentando il peso (cioè la lunghezza) e la frequenza dei treni. Occorrono a tal fine locomotive più potenti binari di ricovero più lunghi, stazioni di incrocio più vicine, le quali, accorciando la distanza delle tratte troppo lunghe, consentano anche di ridurre le cause dei ritardi. Il maggior peso delle locomotive porta poi con sè il rafforzamento dello armamento e delle opere d'arte ed in particolare dei ponti metallici. Così dicasi per conseguire un aumento di velocità nei treni viaggiatori mediante lo impiego di locomotive di maggior potenza.

A questo riguardo la linea che si trova in migliori condizioni — ed è logico perchè soggetta a più intensa circolazione — è quella ionica, sulla quale non restano che pochi lavori da fare, essendo già l'armamento ed i ponti — tranne uno che è in corso di sostituzione — rafforzati, e non mancando se non qualche prolungamento o nuovo impianto di binari di incrocio.

Per accrescere la potenzialità della linea Messina-Palermo, importante pel suo traffico, occorrono invece numerosi lavori.

Ed impianti del genere, sebbene in minor misura, sono pure necessari su altre linee, come Fiumetorto-Bicocca, Palermo-Trapani, Roccapalumba-Portoempodocle, Valsavoja-Caltagirone, Santa Caterina-Xirbi-Canicattì, Aragona-Caldare-Licata-Siracusa.

Complessivamente per questo ordine di provvedimenti sono previsti prolungamenti di binari d'incrocio in più di 40 stazioni, nuovi binari d'incrocio in 14 stazioni, nuovi posti d'incrocio in 11 tratte tra le più lunghe. Di più è prevista la sistemazione del binario mediante il rinnovamento od il rafforzamento dell'armamento su molte tratte per un importo complessivo di 13 milioni e la sistemazione di ponti, mediante sostituzione o rafforzamento di travate metalliche per un importo di 20 milioni.

Ma il maggior traffico esige anche nuovi impianti nelle stazioni e negli scali merci, tanto per sistemazione di fabbricati viaggiatori, marciapiedi, pensiline ecc. quanto per ampliamento di magazzini merci e piani caricatori ed aumento di binari di carico e scarico diretto. Tali lavori sono previsti in oltre 40 località, e con essi impianti sussidiari di segnalamento e di sicurezza, piattaforme ed ampliamenti di depositi per locomotive e squadre di rialzo. Ed è ancora progettata la trasformazione di 9 fermate in vere e proprie stazioni con conseguente estensione dei loro servizi.

Per i centri ferroviari più importanti, nei quali maggiori si appalesano i bisogni, sono studiate e comprese in programma sistemazioni generali e radicali. Citiamo per ordine crescente di spesa le stazioni di Aragona-Caldare, di Licata, il cui piano regolatore è stato predisposto in relazione anche all'innesto della linea secondaria per Naro; di Castelvetrano, compreso il nuovo deposito di locomotive e l'innesto con la secondaria, di Porto Empedocle, il cui piano regolatore comprende anche gli impianti di arredamento del porto, coordinati con le opere marittime progettate dal Ministero dei Lavori Pubblici, di Caltanisetta in coordinamento anche all'innesto con la linea secondaria; di Catania, per la quale sono previsti i lavori pel completamento del piano regolatore della stazione Centrale, con costruzione della nuova stazione di Ognina con impianti per servizi sia per viaggiatori che per merci, di Siracusa, per cui sono progettati nella Stazione Centrale lavori di completamento del fabbricato per viaggiatori, di ampliamento del fascio e dello scalo merci, con spostamento degli impianti di trazione e conseguente sistemazione stradale, ed è prevista la nuova stazione marittima, con arredamento della banchina.

Una notevole somma è preventivata per le stazioni di Messina. Alla Centrale, in attuazione del piano regolatore già definito, è prevista la costruzione del nuovo fabbricato, l'ampliamento dei vari impianti relativi al servizio dei viaggiatori, la sistemazione dei binari di stazione a servizio dei nuovi impianti pei ferry-boats, il trasporto dei servizi della grande velocità ordinaria nella stazione di Messina smistamento, l'impianto alla Centrale dei servizi della grande velocità accelerata, l'impianto di apparati centrali di sicurezza per la manovra di scambi e segnali, la sistemazione dei vari fabbricati interni di servizio, l'impianto di pensiline e di sottopassaggi. Alla stazione di Smistamento il completamento del magazzino a denti di sega e del fascio di binari per carri completi, nonchè il successivo ampliamento.

E' contemplata anche la generale sistemazione delle invasature per i ferry-boats a Messina, Villa S. Giovanni e Reggio con la sostituzione di tutti i ponti mobili, la trasformazione a struttura muraria delle banchine e la sistemazione dei cuscini elastici.

Ma le opere di maggior mole sono quelle studiate per la sistemazione generale di tutti i servizi ferroviari della città di Palermo. Esse devono distinguersi in due categorie: quelle che riguardano direttamente esigenze di esercizio ferroviario, quali sarebbero lo allargamento dei marciapiedi e Centrale, l'ampliamento e la sistemazione generale della Centrale, ivi compresi gli impianti di apparati centrali; la costruzione della nuova stazione di Smistamento e dei raccordi di essa con la nuova linea di cintura; la costruzione del nuovo scalo di S. Orsola; l'impianto della nuova squadra di rialzo e delle officine per locomotive. Tutti questi lavori importano una spesa cospicua e non v'è dubbio che debbano gravare sugli ordinari fondi patrimoniali.

Un'altra parte di opere, la più considerevole, è in relazione con lo sviluppo della città e mira sopratutto a creare condizioni più libere e comode di circolazione stradale e di servizio pubblico. Tali lo spostamento della linea di Corleone ed il suo innesto a Palermo Centrale, la costruzione della nuova linea di cintura con relativi sottopassaggi per impedire l'attraversamento a raso della viabilità ordinaria; lo spostamento dell'attuale stazione Lolli; l'allacciamento della linea di cintura con Palermo Centrale e con la linea ridotta Palermo-Monreale; l'allacciamento col porto e l'impianto della nuova stazione marittima.

Fra alcuni anni conclude la «Rivista delle Comunicazioni Ferroviarie» indipendentemente dalle nuove linee che si costruiscono per cura del Ministero dei Lavori Pubblici, la nobile terra di Sicilia avrà, per le cure particolari che ad essa dedica il Governo Nazionale e parallelamente al progresso delle altre regioni d'Italia, servizi ferroviari alla altezza delle esigenze dei propri traffici e delle proprie attività civili, e ne trarrà beneficio per l'incremento delle industrie e dei commerci.

# Al Marocco

## I comunicati

RABOT, 8.

Fra Mazfroum e Uezzan, uno dei gruppi francesi ha respinto numerose frazioni nemiche infliggendo loro un grave scacco, durante il quale hanno avuto 200 morti. La situazione è stazionaria. I villaggi del massiccio di Bibane sono sempre occupati dal nemico. A est, presso Soul, una piccola frazione ha chiesto di fare la sua sottomissione e di rioccupare i suoi villaggi, ma presso i Branes l'attività dei riffani continua attiva. Corre voce che i riffani attaccheranno le posizioni spagnole del settore ad est di Melilla, a 40 chilometri a sud-est di Aidyr. Secondo informazioni da fonte indigena, Abd El Krim avrebbe fatto imprigionare il Kaid Kimaoja, in seguito alla disfatta subita nel settore di Milsdar. L'aviazione spagnola continua a spiegare in tutta la zona spagnola una grande attività.

# CRONACHE GORIZIANE

# Il tricolore della Patria Madre

## ammanta Gorizia nell'anniversario della liberazione

### Il nobile manifesto del Municipio

GORIZIA, 8.

La città, imbandierata, presenterà domani, domenica, l'aspetto delle grandi occasioni. Lungo le vie sono stati eretti pennoni ed archi di trionfo con scritte di saluto per la Patria e per gli ospiti graditissimi.

Il Municipio nella ricorrenza del nono anniversario della liberazione, ha diretto alla cittadinanza il seguente manifesto:

«Cittadini!

«Nove anni or sono all'alba di questo 9 agosto allo scalpitar delle prime pattuglie italiane, Gorizia si svegliava dal lungo torpore del suo servaggio. Allora un fremito solo di commozione tutta pervase la nazione in armi; come un baleno da trincea in trincea si diffuse la notizia, che la bianca città era liberata.

«Oggi, combattenti e volontari, allora protagonisti dell'epica gesta, per rievocarne la gloria, a noi convengono da ogni piazza d'Italia; con essi e per essi la data memoranda sia esaltata al fastigio supremo.

«Ai fratelli d'Italia liberatori, cui il nome di Gorizia la Santa ridesta nel cuore, oggi come già gli anni scorsi, il ricordo più puro del sacrificio e della Vittoria, i cittadini tributino accoglienze festose ed omaggio devoto».

* *
*

Nel pomeriggio di oggi sono giunte numerose rappresentanze per assistere alla cerimonia ufficiale di domani tra cui i combattenti di Roma con il vessillo sociale.

«L'Isonzo», in edizione speciale, ha ricevuto dal Capo dello Stato Maggiore generale Pietro Badoglio il seguente messaggio:

«Ai combattenti di Gorizia che accorsero ai rischi della guerra ed affrontarono il martirio del capestro per consacrare coll'offerta generosa del sangue la unione della loro terra alla Patria, invio il saluto fraterno dell'Esercito memore che vigila fedele sulla intangibilità del confine conquistato».

L'on. Russo ha inviato pure un vibrante messaggio.

Il generale Romei, comandante della Divisione Militare di Gorizia, ha scritto le seguenti nobili parole:

«Oggi Gorizia riunisce sotto la sua bandiera decorata tutti i suoi figli che seppero mantenerla sempre italiana ed italiani la resero col loro sacrificio. Non importa se essi si chiamano combattenti o volontari perchè li affratella un solo titolo glorioso: Soldati d'Italia!».

### Solenni cerimonie

Oggi, nel pomeriggio, alle ore 17, il Commissario Prefettizio del Comune on. senatore Giorgio Bombig, accompagnato dal segretario dottor Paolo Sirk, si recarono, con la berlina comunale, in corso Vittorio Emanuele III N. 50, dove sostò S. E. il generale Marazzi conte Fortunato, comandante della XII Divisione di Fanteria, che il giorno 4 agosto 1916 lanciava ai suoi uomini un meraviglioso grido di battaglia dicendo che la XII Divisione doveva entrare in Gorizia, e deposero una corona di alloro sulla lapide marmorea che indica il soggiorno in quella casa, murata espressamente dal proprietario architetto Luigi Rossi, che accolse la commissione municipale con grande cordialità.

Corone di alloro e fronte furono collocate, sotto l'atrio municipale, dove si trova la lapide coi nomi dei volontari goriziani.

Pure nel pomeriggio di oggi si è svolta una austera cerimonia, per la consegna del cippo posto a ricordo della gloriosa Brigata Casale, in via Giacomo Leopardi, angolo di via Casale.

L'atto di consegna, redatto dai donatori del bellissimo monumentino in pietra artificiale ed elaborato con grandissima cura, fu redatto nella residenza comunale, alla presenza del Commissario del Comune senatore Giorgio Bombig, assistito dal vice-segretario comunale dott. Paolo Sirk che riceve i signori fratelli Giusepe e Corrado Maroni, figlio del defunto signor Giovanni Maroni, i quali dichiarano che, per adempiere un voto lungamente espresso dal loro amato padre, essi, previ accordi precedentemente intervenuti, prepararono e collocarono, sull'area comunale sita in via Brigata Casale all'imbocco di via Leopardi, un cippo a ricordo della trionfale entrata in Gorizia della Brigata Casale, la quale, passato per prima l'Isonzo, dalla via che porta il suo nome, diresse la sua azione verso la città. Con il presente atto essi ne fanno solenne consegna al Commissario del Comune, il quale a sua volta, esprimendo loro tutta la riconoscenza sua personale e della città per il gentile e patriottico dono, dichiara di accettarlo con animo grato, come a così nobile simbolo si addice, attestando, che esso sarà gelosamente custodito e conservato dalla devozione del popolo a perpetua memoria della fausta data del 9 agosto e della eroica gesta che diede a Gorizia la sua libertà.

### Ore eroiche

Ecco spuntare l'alba del 9 agosto! Questo giorno è rimasto sacro per tutti i goriziani che lo ricordano con particolare compiacimento come il più bello della storia goriziana.

Sotto l'impeto della Terza Armata, che il Duca D'Aosta guidava dallo inizio della guerra col valore che è della sua stirpe, Gorizia veniva presa dalle armi fraterne nel magnifico meriggio del 9 agosto 1916.

Le Brigate «Casale» (11.o e 12.o fanteria) e «Pavia» (27.o e 28.o fanteria) avevano schiuse le porte di Gorizia all'Italia bella e ardentemente agognata in ore di terribile attesa da tutti i goriziani.

Già sull'imbrunire dell'8 le nostre truppe avevano guadato l'Isonzo e si erano afforzate sulla riva sinistra del fiume. Poi, guidate da una forza possente, entrarono nella città contesa, salutate, con le lacrime agli occhi, dai cittadini che sfidando le furie della tempesta di ferro e di fuoco vollero rimanere in città per vivere la gioia indescrivibile del grande evento.

Un'era nuova si iniziava allora nella guerra nostra. Non era quello il primo risultato strategico che si otteneva, ma era indubbiamente questo il primo grande obbiettivo che si raggiungeva nello sviluppo del vasto piano offensivo, seguendo le linee del quale il nostro Esercito era balzato nel turbine della guerra mondiale.

E, la prima nostra grande vittoria, la presa di Gorizia era anche la prima grande decisa netta affermazione della nostra superiorità militare sul nemico. Dalla lotta aspra di quattordici mesi, dallo sforzo progressivo di una preparazione materiale sempre più efficace, dal perseguimento tenace, contro ogni difficoltà, contro ogni mossa perturbatrice, contro ogni tranello del nemico, dal piano di guerra di Luigi Cadorna era scaturita la vittoria. Vittoria dei nostri soldati eroici, vittoria della industria di guerra che aveva apprestato i cannoni e le munizioni, trionfo di una concezione che forse ai più non era apparsa in tutta la sua cristallina limpidezza, in tutta la sua forza sicura, irresistibile.

Superbo fu lo slancio delle nostre fanterie. In tre giorni di lotta incessante, sotto il violento e concentrato fuoco di artiglieria di mitragliatrici, di fucileria, e di bombarde, esse sfondarono le successive linee di resistenza nemiche, sgominarono alla baionetta i difensori, impedendone i riannodamenti, e sostennero poi con incrollabile saldezza gli intensi bombardamenti e i furiosi contrattacchi dell'avversario.

Alla nuova luce di valore, di tenacia e dello spirito di abnegazione delle instancabili ed intrepide truppe della terza Armata, S. A. R. il Duca di Aosta, comandante della vittoriosa Armata, così encomiava i suoi soldati:

«Nei combattimenti dei giorni passati, coronati con la presa di Gorizia, avete scritto la pagina fino ad ora più bella della nostra guerra. Il mio cuore di soldato, infiammato di gratitudine, batte col vostro, ed io mi inchino riverente, ma fiero, ai gloriosi caduti. La notizia delle vostre gesta è già giunta in Patria e correndo di città in città di paese in paese di contrada in contrada sale al cuore dei vostri fratelli esultanti. Il mio saluto di Principe è il loro saluto. Il mio augurio di Duce è il loro augurio. Per tutto echeggia ormai il grido di Vittoria e di incitamento a proseguire a qualunque costo per aggiungere trionfi vittorie a vittorie, conquiste a conquiste, per compiere i destini d'Italia».

### SEQUESTRO della «Gorisca Straza»

Il Prefetto del Friuli ha ordinato ieri il sequestro della «Gorisca Straza» per l'articolo di fondo dal titolo: «Il nostro irredentismo».

### IL PASSAGGIO DEI CONCORRENTI alla «Coppa delle Alpi»

L'Audax Sportivo Italiano di Gorizia comunica:

Lunedì 10 agosto, dalle ore 12 alle 16, provenienti da Gradisca, passeranno per Gorizia, i partecipanti della «Coppa delle Alpi».

A norma del pubblico si rende noto che i concorrenti passeranno per il ponte IX Agosto, via Aquileia, via Manzano, via Trieste, via Cappuccini, via Rabattà, Piazza S. Antonio e via Dreossi, diretti ad Aisovizza.

### DISERTORE DA DIECI ANNI si costituisce ai Carabinieri

Al locale Comando dei RR. CC. si presentava stamane certo Francesco Lovresutti, di 33 anni, da Lucinico, suddito italiano, su cui pendeva mandato di cattura per diserzione.

Il Lovresutti all'inizio della guerra era fuggito da Lucinico ove abitava arruolandosi poscia nell'esercito austriaco. Disse di essere in questi giorni rientrato in Patria e saputo del mandato di cattura spiccato dalla locale Procura del Re di essere venuto nella determinazione di costituirsi. Il Lovresutti fu passato alle locali carceri mandamentali.

# Notizie brevi

LA DELEGAZIONE commerciale tedesca che si trovava a Madrid è partita per Berlino per mettere il Governo al corrente delle trattative.

A BERLINO la Commissione parlamentare per le questioni politico-commerciali ha approvato il trattato commerciale anglo-tedesco.

LA «AGENZIA REUTER» riceve da Gerusalemme che si apprende che le perdite francesi durante i recenti combattimenti coi ribelli arrivano a 200 morti e 600 feriti.

LA VOCE raccolta da un giornale popolare che il Governo ritornerebbe sul provvedimento del dazio sul grano è tendenziosa ed infondata.

E' GIUNTO a Roma alle ore 11.45 in automobile S. E. Mussolini proveniente da Cattolica.

S. E. ROMANO, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, è partito per il Molise onde partecipare alla patriottica cerimonia della benedizione dei gagliardetti fascisti che ha luogo a Limosano.

NELL'ANNIVERSARIO della morte di Nazario Sauro, 10 corrente, avrà luogo a Pola una funzione religiosa che si svolgerà al cimitero di Marina colla dovuta solennità e con l'intervento delle autorità militari e civili.

SECONDO informazioni da fonte autorevole gli incidenti avvenuti nel territorio Druso sarebbero dovuti ad una sorpresa. Una colonna di rappresaglia che si attendeva dovette retrocedere in seguito alla mancanza di rinforzi. Questi sono ora giunti e la calma regna ovunque.

# :: CRONACA PROVINCIALE ::

## Da CIVIDALE

### L'interessamento dell'on. Leicht per la ferrovia del Predil

(8). — La Unione Comercianti, approfittando della presenza dell'onorevole Leicht, lo invitava in seno al Consiglio della Unione stessa, che si è tenuto ieri sera, per avere informazioni sullo stato delle pratiche, per risolvere il grande problema per la costruzione della linea del Predil.

Alla seduta, aderendo all' invito rivoltogli dalla Presidenza, intervenne l'on. gr. uff. prof. Leicht il quale espose le pratiche svolte a Roma assieme al senatore Morpurgo e l'on. Suvich deputato di Trieste, presso i Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Finanze per rimuovere le difficoltà che si oppongono alla esecuzione della ferrovia del Predil una linea che avrebbe tanta importanza per assicurare una diretta comunicazione fra il porto di Trieste e la valle della Drava.

L'on. Leicht dimostrò, come è noto, che per tale grandiosa opera erano già stanziati nel bilancio dello Stato 300 milioni e pareva si dovessero sollecitamente iniziare i lavori, quando per condizioni generali finanziarie l'esecuzione del progetto venne rinviata.

In questi ultimi tempi furono avanzati nuovi progetti di valichi transalpini come la ferrovia dello Stelvio e la ferrovia Belluno-Dobiaco-Sand.

Davanti a queste nuove proposte la deputazione credette doveroso ricordare ai Ministri competenti gli impegni assunti per la esecuzione della Prediliana.

Si riunì pertanto il gruppo parlamentare veneto-giuliano che dispose per la compilazione di un memoriale presentato al presidente del Consiglio dei Ministri e per i dicasteri competenti.

A sua volta la Camera di Commercio di Trieste si fece iniziatrice di importanti riunioni per la trattazione del medesimo argomento.

L'on. Leicht non nascose le gravi difficoltà d'ordine finanziario, ma aggiunse che i Dicasteri competenti non mancheranno di valutare i vantaggi di questa linea internazionale.

Ciò potrà indurre forse il Governo a studiare un piano finanziario che renda possibile un non lontano inizio dei lavori ed in ogni modo lo persuaderà a non posporre la Prediliana con altre linee.

L'on. Leicht si dilunga ancora dimostrando di quanto è stato fatto e si potrà ancora fare per raggiungere questo importante problema. Dà ancora informazioni sulle domande che gli venivano fatte da vari membri del Governo.

Si congeda poi ossequiato da tutti i presenti, dopo che il Presidente aveva rivolto a nome della intera classe commerciale espressioni di gratitudine e riconoscenza per il suo benevolo e autorevole interessamento.

Il Consiglio poi è rimasto ancora a discutere su questo e di altri problemi cittadini ed infine ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Unione Commercianti plaudendo alla azione svolta dalla deputazione Giuliana e particolarmente dell'on. Leicht e dalle Camere di Commercio di Trieste e Udine a favore della ferrovia Prediliana li esorta a continuare in essa perchè si giunga finalmente al desiderato inizio della costruzione di una opera insigne che darà nuova vita ai traffici transalpini assicurando il commercio adriatico ».

### Esposizione agricola industriale

#### L'adesione dell'on. Marescalchi e del prof. Todaro

Siamo in grado di annunciare che per interessamento della Cattedra Ambulante di agricoltura e del Comitato della Esposizione sarà tenuto un Convegno di agricoltori per la trattazione di importanti e vitali problemi agricoli della regione.

L'on. Marescalchi tratterà del problema enologico e viticolo.

La sua relazione riuscirà indubbiamente interessantissima essendo egli uno dei maggiori esponenti e competenti di questioni enologiche nel nostro mondo parlamentare.

Il prof. Todaro della Università di Bologna, il grande selezionatore di frumento di varietà pure ed elette, sarà ospite di Cividale e tratterà del problema cerealicolo e delle selezioni.

Costituirà questo un avvenimento di grande importanza.

Accettando l'invito, il prof. Todaro ha scritto:

« Sono tanto obbligato e legato agli Enti agrari friulani, e però mi parrebbe di mancare ad un dovere se non rispondessi: Presente! ».

Al prof. Todaro gli agricoltori cividalesi e gli agricoltori tutti del Friuli sapranno fare i dovuti onori di casa, come il grande e benemerito maestro si merita.

Sembra infine assicurato l'intervento del prof. Zago, uno dei benemeriti frutticoltori italiani ed uno dei più dotti, per trattare, con l'aiuto di proiezioni cinematografiche, della frutticoltura industriale.

Il Friuli, ed in special modo il cividalese, in fatto di frutticoltura ha sicuramente un grande avvenire e sarà quindi opportuno che i nostri frutticoltori apprendano dalla viva voce di chi è stato uno dei maggiori che hanno determinato l'attuale forte risveglio frutticolo italiano, le linee e gli indirizzi della moderna frutticoltura.

I nomi di Marescalchi, Todaro, Zago, sono già più che sufficienti per assicurare piena riuscita di questo Convegno agrario che si svolgerà nei giorni della Esposizione.

#### IL MERCATO

Oggi il mercato si è svolto con relativa calma di affari.

Al Foro Boario vi furono contrattazioni in vitellami a prezzi sostenuti.

Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi massimi: Frumento a L. 175 — Granoturco a L. 145 — Avena a L. 165 — Orzo a L. 180 — Segala a L. 145.

Il mercato del pollame e delle frutta prezzi in aumento.

Il mercato della legna quasi nullo. Prezzi legna in pertica L. 12, il carbone a L. 70 (quasi il doppio dei mesi precedenti).

#### LA TOMBOLA

Domani, alle ore 19, verrà estratta la Tombola di beneficenza. Mezza ora prima della estrazione cesserà la vendita delle cartelle. Avranno pure luogo le gare di nuoto, di tuffo, ecc.

## Da PORDENONE

### Nessun aumento sul prezzo del pane

La Giunta municipale nella seduta di mercoledì scorso, ha respinto la domanda dei fornai del Comune per l'aumento del calmiere sul pane rilevando che le alternative attuali del mercato granario e delle farine, non consentono alcun provvedimento in proposito che in ogni caso non potrà essere adottato se non quando sia intervenuta una effettiva stabilizzazione dei prezzi delle materie prime.

Il provvedimento della Giunta comunale sarà accolto certamente con favore dalla popolazione, la quale ravvisa nell'opera attiva dell'Amministrazione comunale la giusta difesa degli interessi della cittadinanza.

#### TRASFERIMENTO

(8). — Una eletta schiera di professionisti di Pordenone ha voluto ieri tributare cordiale manifestazione di simpatia e di plauso al rag. Giuseppe Miconi già reggente questa Sede della Cassa Nazionale Infortuni e ora trasferito a reggere quella di Tolmezzo.

Il rag. Miconi, per quanto giovane di anni e di carriera, appartiene a quella categoria di impiegati che purtroppo va sempre più assottigliandosi.

Pochi infatti al giorno d'oggi sono gli impiegati che come il Miconi fanno dell'Amministrazione alla quale appartengono quasi l'unica ragione della loro esistenza, senza scuse di orario per giustificare l'indifferenza agli interessi dell'Ufficio, senza metodiche lamentele di insufficiente rimunerazione per reclamare dove essi devono invece specialmente e prima di tutto « dare ».

Inoltre impeccabile di modi, pazienza, forza di persuasione presso le numerose Ditte con le quali il rag. Miconi ebbe a trattare nel breve periodo in cui fu a Pordenone, si spiega se la di lui partenza sia stata da moltissimi appresa con rammarico

Ma appunto in riconoscimento dei preclari meriti del Miconi, la Direzione Centrale della C. N. I. di Roma ha decretato il di lui trasferimento per speciale incarico di fiducia.

Tale riconoscimento delle superiorità, che collima con la stima e l'affetto di quanti in Pordenone conobbero il rag. Miconi, non può invece che rallegrare... e lieto fu infatti ieri il banchetto offerto al partente, al quale non un « addio » venne dato, ma un cordiale « arrivederci ».

#### FRA GLI EROI DEL S. MICHELE

Mario Della Martina, che ha partecipato alla conquista del sacro San Michele, pubblicava giovedì 6 corrente sul « Popolo d'Italia » un bellissimo articolo su: « Gli Honwed del Generale Nagy e i Bersaglieri di Sante Ceccherini », nel quale descrive in forma magistrale l'epica gesta di quei prodi che seppero morire da valorosi per la grandezza della Patria. Ci piace riportare un breve tratto dello scritto del Della Marina perchè esso ricorda un bel episodio della vita militare del fascista comm. dott. Guido Rellini, che oggi riveste il grado di centurione della M. V. S. N.

Ecco come scrive il Della Marina:

« ...... E il 20 luglio del 1915, gli animosi assaltatori già logori dall'attesa e forgiati alla metà — da Quota 170 — una propaggine ingannatrice del disperato calvario, mentre garrivano le cento mitragliatrici degli Honwed, discesero fulminei come per trarre l'impeto a risalire la vetta ormai favolosa, perchè nessuno, l'aveva ancora toccata.

« E giù, nel valloncello quasi defilato in qualche tratto, vi fu una sosta resa necessaria per coordinare la carica e soccorrere i primi feriti. Capitano Sifola, l'eroico aiutante maggiore Aurelio Padovani, il Sottotenente Mario Ghinelli e molti bersaglieri. Furono medicati dal Tenente medico Guido Rellini, volontario in quell'azione. Egli fu pietoso e sollecito per ricondurli all'assalto poi, dove, alla testa di un plotone rimasto privo di ufficiale, si rivelò condottiero superbo tra quelle giovinezze indomabili..... ».

Alla camicia nera Guido Rellini, che il nastro azzurro fregia il suo petto di valoroso, le nostre vivissime e cordiali felicitazioni per il ricordo che ci addita il suo valore ed il suo eroismo.

#### CRONACA D'ORO

All'Istituto San Giorgio sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia dei Conti Gialina L. 100 — Rosa Nicoli Marcolini L. 100 — Croce Emilia, 100 — Mary Cricchiutti D'Andrea, 100 — Boschi Maria Berta, 100.

Per la costruzione della Cappellina interna dell'Istituto stesso: la co. Lina di Porcia ha versato L. 500.

Rino Polon per componimento di una vertenza ha versato L. 30 alla Colonia Alpina.

Al Comitato Pro Infanzia sono pervenute le seguenti oblazioni: dott. Giuseppe Vaselli L. 200 — Lodovico Bulfoni, 50 dott. Tacito Gonano, 5.

#### AL CAMPO DI TIRO

Da alcuni giorni sotto la direzione del colonnello cav. Marrone del « Genova » Cavalleria, dell'ing. Polon e del geometra Cricco i bravi militari del 4.o Genova stanno attivamente lavorando per il completo assestamento del campo di tiro della locale Società di Tiro al Segno.

#### AL CREDITO VENETO

A sostituire il rag. Senofonte Piccini, che da oltre due anni dirigeva la locale succursale del Credito Veneto, è stato chiamato il rag. De Zardo Agostino. Al rag. Piccini, che durante la sua permanenza seppe cattivarsi larga simpatia il nostro saluto ed augurio e al rag. De Zardo il nostro benvenuto.

#### VISITA ALLA COLONIA ALPINA

L'avv. gr. uff. Piero Pisenti assieme al Sottoprefetto cav. Battiati, al capitano Martelli dei CC. RR. e del seniore co. Ferro, ha visitato la Colonia Alpina di Poffabro. I visitatori ebbero parole di plauso e di compiacimento per il magnifico funzionamento della Colonia e si congratularono con la benemerita direttrice signora Fedrigo per la opera assidua e affettuosa che con amorosa cura va svolgendo.

#### ED I CONCERTI

I concerti della Filarmonica per questo mese saranno: il 16 con ore 21 Piazza Cavour e 22 con ore 22 Piazzale del Municipio; 23 a Vittorio Veneto.

E a proposito di concerti, perchè le due bande non alternano, i loro concerti regolarmente per modo di averne uno ogni settimana?

#### LA FILARMONICA a Vittorio Veneto

Vittorio Veneto ha richiesto pel 23 corrente in occasione di cerimonie che ivi si svolgono la brava banda cittadina della Filarmonica la quale ha aderito con vivissimo compiacimento allo invito. E' la seconda volta che questo anno la nostra Filarmonica viene richiesta per concerti fuori sede; ciò è motivo di soddisfazione; e Pordenone può andare orgogliosa d'avere un sì ottimo corpo bandistico tanto bene diretto dall'egregio maestro Mariotti.

## Da S. DANIELE

### LA GITA DELLA SOCIETA' OPERAIA di Mutuo Soccorso

(8). — Come fu già pubblicato il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha deliberato di festeggiare il 55.o anno di fondazione del Sodalizio con una Gita sociale.

Méta designata Cividale, il giorno di domenica 6 settembre p. v., in occasione dell'Esposizione Agricola-Industriale » che sarà tenuta in quella ospitale e nobile città.

Alla festa parteciperà la Banda Cittadina, che ha, con uniformità di intendimenti, aderito con entusiasmo alla nostra iniziativa.

La gita sarà disciplinata dal seguente programma:

Ore 13 precise: Partenza da S. Daniele con treno speciale (ritrovo alla Stazione Tramviaria) — Ore 15 circa: Arrivo a Cividale. Visita alla città, ai suoi Monumenti, alla Mostra — Ore 18: Concerto della nostra Banda cittadina — Ore 20: Cena sociale — Ore 22.30 precise: Ritorno con treno speciale.

La quota di partecipazione viene fissata in L. 25, indistintamente, la quale darà diritto al viaggio di andata-ritorno, al biglietto d'ingresso all'Esposizione ed alla cena, e dovrà essere versata anticipatamente, in una o più rate, al Segretario od al Collettore, non più tardi del 30 Agosto p. v.

## Da TRASAGHIS

### LA CITTADINANZA ONORARIA a S. E. Spezzotti

(8). — L'Amministrazione comunale di Trasaghis nel gennaio decorso deliberò di conferire la cittadinanza onoraria a S. E. l'on. Luigi Spezzotti per le benemerenze acquistatesi nella tutela dei giusti interessi di quel Comune e per l'opera esplicata in favore della progettata bonifica di Avasinis.

Oggi una Commissione composta dei signor Picco Eugenio, Sindaco di Trasaghis, dell'assessore signor Feregotti Leopoldo, del Segretario comunale signor Straulino ed accompagnata da mons. cav. Vidali, Direttore del Patronato di S. Giacomo di Trieste, ebbe a consegnare a S. E. Spezzotti un'artistica pergamena con trascritta la deliberazione di conferimento di detta cittadinanza onoraria.

Il signor Sindaco Picco Eugenio volle ricordare a S. E. i benefici per suo mezzo ottenuti ed espresse la riconoscenza di tutta l'Amministrazione per l'autorevole appoggio sempre concesso al Comune per la realizzazione dei suoi giusti desideri intesi al risorgimento economico della Regione ed al benessere di quella laboriosa e patriottica popolazione.

S. E. Spezzotti commosso ringraziò sentitamente detta rappresentanza, assicurando che non verrà mai meno il suo interessamento in favore di Trasaghis cui è riserbato senza dubbio un promettente avvenire.

## Da TARCENTO

### TIRO AL PICCIONE

(8). — A Tarcento, nello Stand di Viale Stazione, domani 9 agosto corr. avrà luogo un tiro al piccione, con il seguente programma:

Ore 8: Piccioni di prova (poules libere) — Ore 9.30: Tiro di apertura (4 piccioni a m. 25, ripetibili sino alle 11). Entratura L. 100, reiscrizione L. 50: primo premio 50 per cento sulle iscrizioni; secondo 20 per cento; terzo, 10 per cento — Ore 15: Gran Premio Tarcento (L. 5000); 5 piccioni a m. 20, gara a m. 26. Entratura L. 140, reiscrizione 90. Chiusura delle iscrizioni alla fine del terzo turno: 1 premio L. 1500; 2. L. 800; 3. L. 600; 4. L. 500; 5. L. 450; 6. L. 400; 7. L. 300. — L. 200 e 150 premi di consolazione riservati ai tiratori del Mandamento non premiati in gara.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori, e il campo avrà tettoie coperte pel caso di pioggia.

## Da CASSACCO

### FUNEBRI

(8). — Ieri venne accompagnata alla ultima dimora la salma del compianto signor Giuseppe Boschetti (Livot) da Martinazzo (Cassacco), noto commerciante, assessore del Comune e membro del Direttorio del Fascio.

I funebri riuscirono imponenti per concorso di popolo, di autorità, di rappresentanze, ecc., fra cui la Società Operaia di Tricesimo con labaro, le sezioni del Fascio di Tricesimo, di Tarcento, di Segnacco, di Treppo Grande e del luogo con gagliardetto.

Moltissime le corone, fra cui spiccava quella splendida del Comune. Al Camposanto parlarono l'assessore Giov. Boschetti a nome del Comune e il Segretario politico del Fascio signor P. Mattioni.

#### ELARGIZIONI

In occasione dei funebri suddetti, in luogo di fiori, il Fascio locale elargì lire 80 all'Asilo infantile. Offrirono pure L. 5 cadauno i signori Moretti Enea, Vacchiari Ermenegildo, segretario comunale di Treppo Grande e il Fascio di Treppo, nonchè il signor Branchi Antonio daziere e Silvio Tosolini pluridecorato della Milizia Volontaria S. N. di Tricesimo.

## Da NIMIS

### MERCATO MENSILE

(8). — Lunedì 10 corrente avrà luogo in Nimis il solito Mercato mensile, con la consueta distribuzione di premi.

Si prevede una grande affluenza, per la possibilità di concludere ottimi affari.

## Da PRADAMANO

### LA SAGRA ANNUALE

(8). — Domani 9 corrente ricorre nel nostro paese la tradizionale e rinomata sagra annuale, nel pomeriggio si darà su speciale piattaforma una grandiosa festa da ballo. Suonerà la distinta orchestra udinese del Maestro Rambaldo Marcotti.

Tutti gli esercizi saranno esuberantemente forniti di ottimi cibi e di birra freschissima, vini prelibati e di altre bibite.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### GARA DI CALCIO

(8). — Domani, domenica, alle ore 16.30 al Campo Sportivo di Madonna di Rosa avrà luogo una partita amichevole di calcio, tra la Boys dell'U. S. Sanvitese e la Boys dell'U. S. Codroipese. Dato il valore delle squadre si prevede una partita interessante, e si spera che il popolo sanvitese vorrà intervenire numeroso, più del solito, a incoraggiare i piccoli calciatori.

## Da MONFALCONE

### ASSOCIAZIONE ACCADEMICA Monfalconese

(8). — Ieri sera con l'intervento di numerosi goliardi di qui e del circondario è stata fondata l'Associazione Accademica Monfalconese. A presidente fu eletto per acclamazione il signor Montena Italo, a segretario Pinazza Giovanni, a consiglieri Zanoni Angelo, Zamperani Gaetano e Gobbatti Umberto. Il Presidente pronunciò elevate parole illustranti gli scopi della Società e fu molto acclamato. Con ciò l'assemblea si è sciolta.

## Da TOLMEZZO

### RECITA DELLA COMPAGNIA della Filologica

(8). — Ci consta che per l'apertura della Mostra della Carnia Canal del Ferro e Valcanale, la Compagnia Filodrammatica della Filologica darà qui al Teatro De Marchi una recita, scegliendo fra i migliori lavori. In seguito verrà pubblicato il programma della serata che vuol essere e sarà senza dubbio, una altra viva manifestazione di friulanità.

## Da CODROIPO

### NEO INGEGNERE

(8). — Si è laureato a Padova il nostro valoroso amico Bruno Ballico. I compagni della « Disperata » l'hanno cordialmente festeggiato brindando, in una buona bicchierata, al lieto avvenire del valoroso amico.

A Bruno Ballico ci è dato esprimere ancora una volta il nostro saluto augurale.

# CRONACA SPORTIVA

## CALCIO.

### L'assemblea della S. A. C. dell'A. S. Udinese

Domani sera dunque, nel cortile del Circolo dell'A. S. U. si svolgerà l'annuale assemblea dei soci della sezione autonoma Calcio.

Gli sportivi saranno chiamati a dare il loro giudizio sopra l'operato del Consiglio dimissionario, operato che diciamolo francamente merita il più incondizionato degli elogi per il fatto che esso ha condotto a termine la più brillante e la più gloriosa stagione calcistica, disputata dall'A. S. Udinese. Nell'incondizionato elogio però debbono essere primi compresi i giocatori, che sui campi calcistici d'Italia hanno conquistato l'ambito passaggio alla I.a divisione: poi elogio a tutti indistintamente; dirigenti, soci e supporters che con la squadra del cuore hanno vissuto tutte le ore di gioia, di speranze e delle volte di disillusioni. Tutti hanno contribuito al successo udinese, dal più piccolo e più sconosciuto degli appassionati, al più influente dei dirigenti, perchè diciamolo apertamente, la affermazione friulana è stata frutto di superiorità, ma nello stesso tempo è stata una conclusione dell'alto morale che regnava nella società stessa.

Purtroppo alcuni fra i dirigenti non hanno atteso alle loro responsabilità come veramente richiedeva la carica da essi ricoperta. Se la sono squagliata nei momenti di crisi e di smarrimento. Ci auguriamo che tutti indistintamente i nuovi dirigenti della Società abbiano a fuggire da simili vergogne. I nuovi preposti debbono sentire tutto il peso delle responsabilità dei problemi che si prospetteranno nella prossima stagione calcistica e colui che non si sentisse di essere all'altezza della situazione farebbe bene a parlar chiaro ed a rinunciare a tutti i segreti e malcelati desideri di occupare uno scanno consigliare. I problemi che l'assemblea di domani sarà chiamata a discutere sono di varia natura e tutti di grande importanza. Non è compito nostro quello di fare una disamina completa degli stessi, ma accennando così brevemente ai più importanti, crediamo di servire spassionatamente la causa del calcio friulano.

Anzitutto parliamo del finanziamento. Il bilancio attuale si chiude con un deficit; deficit pecuniario che scompare di fronte all'attivo materiale e morale. Ormai il foot-ball occupa un posto preminente nella vita cittadina e non v'è alcuno che non gioisca per le vittorie bianco-nere. Orbene il finanziamento deve proprio venire dalla cittadinanza. Si sono profusi fior fiore di biglietti da mille per gli altri sports e non si è trovato ancora colui che si sia mostrato discretamente generoso verso la Sezione Calcio. L'appello che i soci della Sezione rivolgeranno ai cittadini udinesi, noi lo facciamo nostro e da queste colonne ci rivolgiamo a tutti coloro, che nello sport credono una fonte di innalzamento morale e di progresso, affinchè con le loro possibilità finanziarie contribuiscano efficacemente alle immancabili affermazioni udinesi nella prossima stagione calcistica, nel campionato di prima divisione. I nuovi dirigenti dunque raccolgano la voce dei loro soci e facciano in modo che anche Udine calcistica sia degna delle altre consorelle italiane.

Chiamiamo a raccolta tutti gli appassionati e tutti gli entusiasti dello sport e ad essi chiediamo l'adeguato sacrificio che ognuno potrà dare secondo i propri mezzi. Facciano della propaganda, cerchino nuovi soci, aumentino in tutti i modi possibili le entrate! Così un giorno potranno dire di aver veramente servito disinteressatamente la causa del calcio udinese.

Altro problema d'importanza è quello dei dirigenti: necessitano persone serie, fattive e competenti. Compito dunque dell'assemblea sceglierle con acume con tatto ed avvedutezza. I problemi che riguardano l'organizzazione interna della società, quelli che investono le squadre ed altri argomenti di non meno notevole importanza, esigeranno dall'assemblea estrema avvedutezza e coscienza illuminata dell'avvenire. Noi ci auguriamo che il convegno di domani sera non abbia a convertirsi in un comizio piazzaiuolo dove tutti gridano e nessuno conclude, ma che invece sia veramente un dibattito serio, che porti a frutti concreti. La fretta di innovazioni e l'ira personale precipitata di qualche socio non debbono sviare la discussione serena ed improntata a tutta l'importanza degli argomenti ce ci saranno da trattare.

Sotto l'urto delle passioni vacilla qualsiasi istituto di pur ottime fondamenta. Linea di condotta dunque piena di equilibrio ed esatta preoccupazione del domani.

**Dante David**

## Il passaggio dei partecipanti alla « Coppa delle Alpi »

L'Ufficio di Polizia urbana ci comunica:

Lunedì 10 corrente, dalle ore 11 in poi, transiteranno per questa città le vetture automobili partecipanti al concorso internazionale di regolarità « Coppa delle Alpi ».

I passaggi si effettueranno da Viale Venezia, Piazzale XXVI Luglio, Viale Ledra, G. B. Bassi, S. Daniele, Piazzale Osoppo, Via R. Renati (nuova circonvallazione), Piazzale Cividale, Via Cividale, S. Gottardo.

Al fine di evitare che tale manifestazione venga funestata da incidenti e per salvaguardare la sicurezza del pubblico e dei concorrenti, si raccomanda a tutti i conducenti di veicoli di tenersi costantemente alla propria destra nonchè di obbedire prontamente agli ordini degli agenti preposti alla tutela dell'ordine e degli incaricati delle segnalazioni.

Si richiama inoltre il pubblico alla massima prudenza nel percorrere le vie seguite dalle vetture in corsa, come pure deve essere fatta attenzione di non lasciare i bambini incustoditi sulla strada.

In tale occasione sarà tollerato, esclusivamente durante i passaggi, di circolare con veicoli anche sui viali pedonali, onde lasciar libera la carreggiata stradale.

## Stato Civile

dal 2 all'8 agosto 1925)

#### Nascite.

Nascite: maschi: nati vivi 10 — Femmine: nate vive 10 — Esposti 3.

#### Pubblicazioni di matrimonio.

Del Zotto Giuseppe ferroviere con Braida Teodora casalinga — Someda De Marco Pietro notaio con Ceccatto Gina civile — Zampieri Leonardo muratore con Sacchetti Zelia casalinga — Cantarutti Francesco meccanico con Bazzaro Argentina tipografa — Garlatti Alessandro negoziante con Giusti Lucia casalinga — Negrini Emo Alace impiegato con Piazzogna Anna maestra — Tamburlini Luigi impiegato con Basso Concetta commessa.

#### Matrimoni.

Gubbiotti Erminio ragioniere con Bidinost Santa civile — Visentin Pasquale metallurgico con Meneguzzi Tullia casalinga — Vergolini Angelo conciapelli con Del Dò Ermelina casalinga — Tosato Ruggero fonditore con Chicco Pierina ricamatrice.

#### Morti.

Bagioli Bruna di Giuseppe di mesi 9 — Segatti Giuseppe fu Giovanni di anni 53 vetturale — Di Giusto Bianca di Giovanni di giorni 27 — Rossi Pasqualino di Osvaldo di mesi 3 — Moro Ida di Teresa di mesi 11 — Manzano Brugnola Giovanna fu Francesco di anni 57 casalinga — De Martin Bartolomeo fu Giacomo di anni 67 agricoltore — Schoenberg Amalia fu Floriano di anni 45 levatrice — Bortolo Antonio fu G. B. di anni 35 terrazziere — Ildos Amelia di Edgardo di anni 3 — Colosetti Candotti Luigia fu Gio. Batta di anni 69 casalinga — Burelli Albino di Francesco di anni 27 agricoltore — Suligoi Romeo di anni 37 — Padoani Mario di Giuseppe di anni 17 — De Bonis Gaetano fu Federico di anni 18 studente — Zanello Lodovico di Valentino di anni 17 bracciante.

Totale morti N. 16 dei quali N. 7 fuori Comune.

## I prezzi dei mercati

#### Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 163 a 155 — Granoturco giallo da L. 145 a 140 — Granoturco bianco a L. 136 — Cinquantino a L. 135 — Segala a L. 135 — Avena da L. 135 a 130.

#### Piazza Venerio.

Patate da L. 35 a 40 — Fagioli da L. 30 a 100 — Zucchette da L. 30 a 45 — Tegoline da L. 50 a 35 — Insalata da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 106 a 150 — Verze da L. 20 a 30 — Cappucci da L. 20 a 30 — Melanzane da L. 170 a 190 — Pomidoro da L. 50 a 90 — Erbette da L. 60 a 70 — Cetrioli da L. 25 a 35 — Mele da L. 100 a 150 — Pere da L. 80 a L. 300 — Pesche da L. 200 a 400 — Prugne da L. 50 a 100 — Susini da L. 180 a L. 220 — Uva da L. 250 a 400 — Noci da L. 200 a 300 — Nocelle da L. 200 a 250

#### Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 22 a 24 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20 a 21 — Erba Spagna da L. 30 a 32 — Paglia da L. 21 a 23 — Strame da da L. 18 a 21.



## COOPERATIVA PERFOSFATI

L'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria dei Soci della Fabbrica di Perfosfati - Anonima Cooperativa con Sede in Udine è indetta in prima convocazione per il giorno 31 agosto 1925 alle ore 9 presso la Sede Sociale in Udine, Via Poscolle, 8-10, per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

**Assemblea ordinaria**

1. — Lettura ed approvazione della relazione degli Amministratori per l'esercizio 1924-1925.
2. — Lettura ed approvazione della relazione dei Sindaci.
3. — Approvazione del bilancio 1924-25.
4. — Nomina di 3 Consiglieri d'Amministrazione.
5. — Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 Supplenti.

**Assemblea straordinaria**

1. — Modifiche dello Statuto.

Andata deserta l'Assemblea in prima convocazione si aprirà come Assemblea ordinaria in seconda convocazione alle ore 10 dello stesso giorno. Come Assemblea straordinaria, il giorno 24 settembre prossimo alle ore 9.

Il Presidente
**E. de Brandis**

N. B. — I Consiglieri uscenti e rieleggibili sono i signori Morelli de Rossi, cav. Giuseppe e Capsoni dott. Urbano per turno ed il cav. Sbuelz per turno e dimissioni.

I Sindaci uscenti pure rieleggibili sono i signori Coren avv. Lucio, Costantini Scala dott. Carlo e Mazzoli-Taio dott. Carlo, effettivi; D'Orlando Luigi e Vesca, supplenti.

**ESTRATTO DELLO STATUTO**

Art. 27. — L'Assemblea è legalmente costituita e rappresenta l'universalità dei Soci, quando v'intervenga almeno un quinto dei Soci aventi diritto di voto.

E' necessario invece l'intervento di tanti Soci quanti rappresentano la metà del capitale Sociale quando si tratti dell'emissione di obbligazioni, delle nomine dei liquidatori; nonchè di alcuno degli oggetti indicati dell'art. 158 Codice Com. ad eccezione dell'aumento del capitale.

Art. 31. — Andata deserta l'Assemblea per mancanza di numero legale, l'Assemblea in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei Soci intervenuti aventi diritto di voto e la entità del capitale da essi rappresentato, ed avrà luogo un'ora dopo, senza bisogno di ulteriore avviso, fermo lo stesso ordine del giorno. Nei casi previsti nel capoverso dell'art. 27, dopo caduta deserta la prima Assemblea, ne avrà luogo un'altra, in seconda convocazione, non prima di otto giorni, la quale sarà valida quando intervenga almeno un quinto dei Soci aventi diritto di voto.

# CRONACA UDINESE

### Dopo la circolare del Commissario Prefettizio

## La nomina dei nuovi componenti le Commissioni comunali

Le nomine, vivamente attese dalla cittadinanza non potranno non suscitare la più sincera approvazione di quanti seguono con interesse lo svolgersi della cosa pubblica. Di fronte alle pochissime logiche ed attese dimissioni di persone che al fascismo hanno in giorni difficili guardato con simpatia e che oggi contro il fascismo schierano la pochezza della loro biliosa opposizione, il nostro partito, forte e vittorioso, insedia nelle pubbliche cariche una accolta di provate e fresche energie alla cui saggia amministrazione è affidata la reggenza di importantissimi istituti. Da oggi le posizioni sono chiarite; l'Aventino, a Udine, non partecipa più alla pubblica cosa.

Il Commissario Prefettizio in data di ieri ha deliberato di accettare le dimissioni dei seguenti signori dalle cariche di cui appresso:

### I dimissionari

a) CASSA DI RISPARMIO — Fabris comm. dr. Luigi — Cristofori on. avv. Antonio — Mini avv. Alberto.

b) MONTE DI PIETA' — Fabris dr. comm. Luigi — Gennari geom. Giuseppe — Orlando Italico — Colutta dottor Antonio.

c) OSPEDALE CIVILE — Bosetti cav. Arturo — Mini avv. Alberto.

d) CONGREGAZIONE DI CARITA' — Massa Domenico — Gennaro Umberto.

e) CASA DI RICOVERO — Massa Domenico.

f) ISTITUTO MICESIO — Bosetti cav. Arturo.

g) ISTITUTO RENATI — Brunelleschi Giuseppe — Zoratti avv. cav. Egidio.

h) COMMISSARIA UCCELLIS — Massa Domenico — Zoratti avv. cav. Egidio.

i) COLLEGIO UCCELLIS — Cristofori on. avv. Antonio.

l) SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA — Borghese dr. cav. Riccardo.

m) ASILO MARCO VOLPE — Cristofori on. avv. Antonio.

n) OSPIZIO MARINO — Borghese dr. cav. Riccardo.

o) OFFICINA COMUNALE DEL GAS — Ragazzoni rag. cav. Giovanni — Petz ing. Sergio.

p) COMMISSIONE RICORSI TASSE COMUNALI — Bosetti cav. Arturo — Orlando Italico — Menchini Attilio — Fabiano rag. Giuseppe.

q) ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI — Fabris comm. dr. Luigi Orlando Italico.

r) CUCINA POPOLARE — Bosetti cav. Arturo.

s) COLLEGIO TOPPO DI WASSERMANN — Camavitto cav. Ugo — Cristofori on. avv. Antonio.

t) RICREATORIO CARLO FACCI — Cristofori on. avv. Antonio — Della Porta co. cav. Giovanni.

u) MUTUALITA' SCOLASTICA — Cristofori on. avv. Antonio.

v) PATRONATO SCOLASTICO — Dal Dan geometra Luigi.

w) FRIGORIFERO DEL FRIULI — Pico gr. uff. Emilio — Fabiano rag. Giuseppe.

x) COMMISSIONE RIVENDITA PRIVATIVE — Orlando Italico.

y) CONSORZIO TRAM UDINE - SAN DANIELE — Menchini Attilio.

z) DEPUTAZIONE TRAM UDINE - TRICESIMO — Mini avv. Alberto.

### I nuovi eletti

Ha proceduto poscia alle seguenti nomine:

a) CASSA DI RISPARMIO — Bertacioli avv. comm. Mario — De Puppi co. Raimondo — Montini-Zimolo ingegnere cav. Luigi — Villoresi agr. cav. Achille.

b) MONTE DI PIETA' — Bertacioli avv. comm. Mario, presidente — Montini-Zimolo cav. ing. Luigi — Doretti avv. cav. Giuseppe — Bonanni maestro Luigi.

c) OSPEDALE CIVILE — De Puppi co. Raimondo — Groppiero conte cav. Francesco.

d) CONGREGAZIONE DI CARITA' — Placereani cav. don Ubaldo — Valentinis co. G. B.

e) CASA DI RICOVERO — Ferrario dott. Reginaldo — Lorentz Giuseppe.

f) ISTITUTO MICESIO — Lucca Albino.

g) ISTITUTO RENATI — Crainz rag. cav. Vito — Cassi prof. Gellio.

h) COMMISSARIA UCCELLIS — Cantarutti comm. ing. G. B. — Meroi Marcello.

i) COLLEGIO UCCELLIS — Dal Torso co. dr. Enrico.

l) SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA — Pennato gr. uff. professore Papinio.

m) ASILO MARCO VOLPE — Scalettaris ing. cav. Ugo — Cardoni geometra Riccardo.

n) OSPIZIO MARINO FRIULANO — Conti cav. uff. Giuseppe.

o) OFFICINA COMUNALE DEL GAS — Angeli comandante Gino — Del Torso co. Carlo — Leskovic ing. Lionello.

p) COMMISSIONE RICORSI TASSE COMUNALI — Colla Armando — Degani Augusto — Fortunato Carlo — Scubli Luigi.

q) ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI — Bertacioli avv. comm. Mario — Gilberti prof. cav. Ettore.

r) CUCINA POPOLARE — Bonoris Giovanni.

s) COLLEGIO TOPPO DI WASSERMANN — Nimis cav. Alessandro — Mazzocco prof. Osvaldo.

t) RICREATORIO CARLO FACCI — Cassi prof. Gellio — Meroi Marcello.

u) MUTUALITA' SCOLASTICA — Bonanni maestro Luigi.

v) PATRONATO SCOLASTICO — Scoccianti prof. cav. Leonardo.

w) FRIGORIFERO DEL FRIULI — Baldissera avv. Alceo, Consigliere — Luchini dr. cav. Giacomo, Sindaco.

x) COMMISSIONE RIVENDITA PRIVATIVE — Giani-Seren Andrea.

y) CONSORZIO TRAM UDINE - SAN DANIELE — Varutti cav. Ernesto.

z) DEPUTAZIONE TRAM UDINE - TRICESIMO — di Prampero conte cav. Giacomo.

aa) OSPIZIO CRONICI — di Prampero co. ing. Carlo — Volpe dr. Antonio.

bb) FONDAZIONE BORSE DI STUDIO MARANGONI — Scoccianti professore cav. Leonardo.

cc) MUSEO E BIBLIOTECA — Gassini comm. prof. G. B.

dd) COMMISSIONE PER I LEGATI — Preindl dr. Enrico.

ee) COMMISSIONE ISTITUTI MUSICALI — Preindl dr. Enrico.

### Un ordine del giorno del Fascio Udinese

Pubblichiamo il seguente ordine del giorno del Direttorio del Fascio di Udine in merito all'atteggiamento assunto dall'avv. Giovanni Levi, membro della Commissione della Cassa di Risparmio, con la sua lettera inviata in risposta alla nota direttagli dal Commissario Prefettizio. L'atteggiamento dell'avv. Levi aveva provocato vivo fermento nell'ambiente fascista; ma ognuno avrà osservato come la risoluzione presa da S. E. Spezzotti con la nomina della nuova Commissione della Cassa di Risparmio a intonazione eminentemente fascista, ponga senz'altro fine alla inutile resistenza.

« Il Direttorio del Fascio di Udine, rilevato l'atteggiamento di sfida assunto dall'avv. Giovanni Levi membro di nomina comunale della amministrazione della Cassa di Risparmoi, atteggiamento che suona provocazione per tutto il Fascismo friulano;

rilevato che in ogni altra Commissione di nomina comunale i componenti hanno onestamente chiarita la loro posizione di fronte all'invito del Commissario Prefettizio;

fa voti perchè S. E. l'on. Luigi Spezzotti — Commissario Prefettizio del Comune — ricostituisca la Commiss per l'amministrazione della Cassa di Risparmio con carattere chiaramente fascista dimostrando così al detto avvocato, del cui atteggiamento il fascismo udinese prende buona nota, che la sua non desiderata permanenza nell'Istituto è perfettamente inutile ».

## Il Friuli operante unanime inizia la battaglia del grano

### L'imponente riunione nello storico Castello di Udine

L'imponente riunione svoltasi ieri mattina nel salone del Castello per la battaglia del grano ha dimostrato con quanto consenso sia stata accolta in Friuli la illuminata iniziativa del Duce che guida i destini della Patria. Dai più remoti Comuni della Provincia sono convenute a Udine rappresentanze comunali, fasciste, agricole, tecniche e cooperativistiche, raccogliendosi intorno a cospicue autorità per intraprendere la benefica battaglia nazionale voluta e indetta dal Fascismo.

Alle 10 il vasto salone storico era gremito. Notiamo: l'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci col capo gabinetto avv. cav. uff. dott. Bellazzi; S. E. l'on. Spezzotti, Commissario del Comune di Udine col vice Commissario cav. dott. Binna; S. E. il senatore bar. Morpurgo; il gen. comm. co. Quintino Ronchi segretario provinciale della Federazione Fascista; il cav. prof. dott. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cav. Morelli de Rossi, il sen. on. Bombig. i deputati on. Russo, Leicht, Marani, il gr. uff. Domenico Rubini presidente della Stazione di Chimica agraria; il comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio; il signor Alceo Castellani segretario generale dei Sindacati, numerosi cattedratici. Rinunciamo a citare altri nomi perchè lunghissimo sarebbe l'elenco.

All'inizio della grande riunione assume la presidenza il co. di Caporiacco il quale comunica anzitutto l'adesione di S. E. l'on. Belluzzo, Ministro della Economia Nazionale. Altre numerose adesioni sono pure pervenute da ogni parte della Provincia.

### I proficui discorsi

#### S. E. SPEZZOTTI

Il presidente dà la parola a S. E. l'on. Spezzotti che, a nome del Comune di Udine porge il benvenuto alle autorità, ai Sindaci ed alle rappresentanze convenute da tutta la provincia per la grande battaglia volta alla prosperità della Nazione. Lasciando che altri discuta all'assemblea sul problema, egli afferma che il Friuli come è sempre stato all'avanguardia per le battaglie delle idee, così sarà al primo posto per quella che significa la conquista della ricchezza nazionale.

Invia un saluto ai campioni del dovere, ai militi devoti della agricoltura.

Scroscianti applausi coronano insistenti e unanimi le brevi, vibranti espressioni di S. E. Spezzotti.

#### L'ON. CO. DI CAPORIACCO

Prende quindi la parola il co. on. di Caporiacco. Egli, dopo avere rievocato episodi storici, afferma che il problema del grano poteva e doveva essere affrontato da quel Governo che, ottenuta la libertà e l'indipendenza politica della Nazione all'estero, assicurata la tranquillità ed il lavoro all'interno, avesse sentito non solo di avere con sè il suo popolo, ma di essere in condizione di dirigerne le sorti e l'avvenire. Perciò Benito Mussolini ha lanciato il grido della santa crociata; perciò l'Italia tutta, dall'Alpi al Mare, questo grido ha raccolto!

Dopo altre nobili parole l'oratore conclude: La nostra fede raggiunga tutti i coltivatori del nostro Friuli — siano essi proprietari di mille campi o di mille metri — e dica loro il sacro impegno di intensificare — con ogni forza intelligente — la produzione delle loro terre. Arrivi ai magnifici coltivatori della bassa e dica loro il compito che incombe di togliere ogni giorno più qualche metro di terra alla palude ed all'acquitrino; penetri tra i coltivatori dell'alto Friuli e dica loro la possibilità di guadagnare ogni giorno più qualche metro di terra al bosco ed alla roccia. Lo sforzo di ognuno sarà premiato, non solo dal Patriottico dovere compiuto, ma dalla maggiore ricchezza conquistata, giacchè la maggiore ricchezza della nazione è maggiore ricchezza d'ognuno.

Con questo sentimento, io saluto tutti i convenuti. Se la maggiore saggezza di un popolo si valuta dall'ardore col quale le buone idee sono accolte e praticate, lasciate, o signori, che ancora una volta io esprima l'orgoglio per questa nostra friulanità, sempre pronta ad ogni opera buona sempre fervente ad ogni richiamo della Patria, sempre cosciente della sua missione di civiltà e di progresso.

Calorosi applausi approvano le parole dell'oratore.

#### IL PREFETTO

Il gr. uff. Umberto Ricci accenna quindi a parlare tra deferente attenzione. Il capo della Provincia, dopo brevi premesse, rende noto che con un decreto legge del 29 luglio u. s., in corso di pubblicazione, è stata istituita in tutte le provincie una Commissione Provinciale granaria, di cui precisa i compiti, la quale vuol essere l'organo principale, il fulcro insomma della santa crociata per il grano.

La Commissione, composta a larghissima base e comprendente per disposizione legislativa i rappresentanti di tutte le correnti che possono portare in argomento l'ausilio della propria esperienza.

Il Prefetto chiude augurandosi che la nostra Provincia, che fu ed è alla avanguardia di tante iniziative, possa guadagnarsi anche nella presente un posto degno delle sue magnifiche tradizioni.

#### IL GENERALE CO. RONCHI

Quando si alza per parlare il co. Quintino Ronchi, Segretario della Federazione Fascista, un saluto unanime fragoroso si eleva dall'imponente assemblea.

L'oratore inizia il suo discorso affermando che la battaglia del grano è per il Fascismo un comandamento del Duce. Ed alla magnifica iniziativa che deve togliere l'Italia da una schiavitù dell'estero, il Fascismo friulano — dice il generale Ronchi — reca non solo la sua fervente adesione ma il contributo migliore di tutte le sue forze; il Fascismo friulano si mobilita spiritualmente e materialmente. Ma, continua poi l'oratore, bisogna guardare attentamente alle retrovie: si deve guardarsi dai profittatori e dai disfattisti che si schiereranno per minare la fervente battaglia intrapresa. (applausi).

L'oratore con vigorosa parola dice che il Fascismo alza i suoi gagliardetti a salutare gli agricoltori che, ai confini d'Italia si raccolgono sotto la bandiera della Patria per vincere senza sangue la battaglia più feconda.

Insistenti e calorose approvazioni accolgono le affermazioni del generale Ronchi.

#### I DEPUTATI LEICHT E RUSSO

Parlano ancora gli on. Pier Sylverio Leicht e Luigi Russo. L'on. Leicht espone alcuni dati in rapporto alla produzione ed al consumo del grano in Italia e tratteggia con chiara parola il problema finanziario, concludendo per la concorde fattiva opera di tutti per la comune vittoria che si tradurrà in vittoria della Patria per il generale miglioramento economico.

L'on. Russo reca l'adesione dei combattenti, dei figli d'Italia che, come furono valorosi soldati in guerra, così ora, sparsi nelle campagne che tanto eroismo hanno dato all'Italia, saranno ottimi fattori per la completa e felice riuscita della battaglia del grano.

Fragorosi applausi approvano anche i discorsi dei due deputati.

### La dotta relazione del prof. Marchettano

Il co. on. di Caporiacco dà la parola al prof. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine.

Egli espone una diligente e vasta relaziono a nome dei tecnici agrari.

Il chiaro relatore, innanzi tutto osserva che occorreva la volontà decisa, la parola potente dell'Uomo che regge oggi le fortune d'Italia, per riportare vigorosamente il problema alla sua realtà dinanzi a tutto il popolo, e non a una sola parte di esso, per agitarlo, discuterlo, anche tecnicamente, nei grandi giornali politici, che di solito, preferivano lasciare gli argomenti di agricoltura all'umilissimo ambito della stampa agricola. E' necessario infatti che tutti sentano, che tutti comprendano, la importanza vitale del problema per l'avvenire del Paese. Dalla coscienza dell'altissimo fine, dallo sforzo concorde e tenace di tutti i cittadini e non solo degli agricoltori, deve scaturire la desiderata e necessaria redenzione alimentare del nostro Paese.

Il prof. Marchettano svolge quindi il quadro della situazione nazionale in rapporto alla produzione granaria e ricorda le direttive segnate dal Capo del Governo per la battaglia del grano ed illustra la situazione produttiva del Friuli.

L'oratore esamina quindi i difetti della nostra coltura frumentaria e i metodi con cui viene effettuata.

La enunciazione di questi metodi porta con sè i rimedi da suggerire.

Bisogna lavorare il terreno profondamente, alla minuta, con un buon aratro rovesciatore di ferro; e la lavorazione deve essere fatta per tempo, dando l'ostracismo perciò alle varietà tardive di granoturco, quando a questo cereale debba succedere il frumento.

Lo stallatico si dia al granoturco, e lo si dia abbondantemente. Se ne gioverà poi il frumento. Questo venga però concimato a sua volta, in autunno, con perfosfato, con potassa e con un concime azotato di azione piuttosto lenta, come la calciocianamide o il solfato ammonico: concimazione completa, ma indispensabile; base sicura di forte e compensativo aumento nella produzione.

La qualità del seme ha una influenza preponderante sull'esito della coltura: da ciò l'importanza di scegliere la varietà da seminare fra le ottime ora conosciute.

Potranno intervenire, eventualmente, altre pratiche benefiche, come la rincalzatura, la irrigazione; si parla oggi anche di trapianto; ma si può affermare che saremo già moltissimo avvicinati alla meta, quando siano dalle generalità degli agricoltori curati a dovere i tre capisaldi della coltura del frumento: 1. lavorazione del terreno; 2. concimazione; 3. scelta del seme e semina.

Il prof. Marchettano, sempre seguito con la massima attenzione dall'assemblea, espone alcuni metodi per intensificare la produzione.

### L'ordine del giorno approvato all'unanimità

Il prof. Marchettano si avvia alla conclusione dicendo: Noi oggi, qui presenti in imponente adunanza, vogliamo dire una cosa sola: che il Friuli sente l'importanza e tutta la gravità del problema e vuole contribuire con tutte le sue forze e con tutta la sua volontà al conseguimento della vittoria, animato dalla visione di una Patria sempre più grande.

Proponiamo, pertanto, l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« *Le rappresentanze politiche, amministrative, finanziarie e agrarie della Provincia del Friuli, riunite il giorno 8 1925, in grande assemblea nel Civico Castello di Udine;*

*rispondendo e plaudendo all'appello del Capo dello Stato per la battaglia del grano;*

*constatata la situazione della Produzione frumentaria in Provincia;*

*considerati i mezzi da attuarsi per giungere all'incremento necessario della produzione,*

*auspicando a una feconda attività della costituenda Commissione Provinciale per la propaganda agraria;*

*si impegnano ciascuna nell'orbita della propria competenza a dare ogni possibile appoggio morale e materiale al raggiungimento della vittoria* ».

Il Presidente on. co. Gino di Caporiacco, non avendo nessuno chiesto la parola sull'ordine del giorno, lo sottopone alla approvazione dell'assemblea che già, alla fine della relazione del prof. Marchettano, aveva dato l'unanime consenso con insistenti e nutriti applausi.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

### Il telegramma al Capo del Governo suscita una grandiosa dimostrazione

Il Presidente, allorchè gli applausi sono cessati, legge un telegramma da inviarsi a S. E. Mussolini.

(Continua in quarta pagina).

Quando l'on. di Caporiacco pronunciò il nome del Capo del Governo, l'assemblea, come mossa da una molla gigantesca, scatta unanime in piedi rendendo omaggio di devota riconoscenza al Duce d'Italia.

Tra religioso silenzio, il co. di Caporiacco legge il telegramma:

*S. E. MUSSOLINI*
*Presidente Consiglio Ministri*
ROMA

*Imponente assemblea senatori, deputati, sindaci, segretari partito, combattenti, proprietari, coloni, tecnici, presidenti di istituzioni agrarie cooperative colturali, convenuti da ogni lembo di terra friulana nello storico salone del civico castello per concretare modalità battaglia del grano nel mentre impegna ogni sua forza spirituale e materiale per conseguire immancabile vittoria, acclama V. E., duce di ogni più alta intrapresa della nuova Italia.*

DI CAPORIACCO
Presidente Commissione Reale
Amministrazione Provincia Friuli.

L'adunanza, che ha segnato la concordia di tutto il Friuli operante pel benessere comune e che ha un valore il cui profondo significato non può sfuggire a nessuno, dopo la lettura del telegramma si scioglie.

Ora, all'opera.

## Il dazio d'importazione

Si discute a lungo sui giornali di opposizione del ripristino del dazio sul grano, si prospettano tempi oscuri, caro-vivere ecc., e si suggerisce al Governo il ritorno alla libera importazione dei cereali. Non non ammettiamo nemmeno in via di ipotesi che i giornali di opposizione siano di accordo coi molini. Essi, dicono, si preoccupano del consumatore il quale, pel ripristino del dazio di importazione, sarà obbligato a pagare assai caro il pane quotidiano. Ma si è prospettato da parte dei giornali di opposizione che cosa succederebbe se il Governo abolisse ora, o riducesse fortemente, il dazio sul grano?

Si ricordi che, appena il Governo ha emanato il decreto sul dazio, i molini si sono affrettati a dichiarare che non avevano scorte di grano, che nulla avevano ancora acquistato dal nuovo raccolto, epperò erano costretti ad aumentare senz'altro il prezzo delle farine. Notisi, tra parentesi, che il prezzo di queste era regolato sul costo del grano estero che era di circa 30 lire superiore al costo del grano del nuovo raccolto (ante-dazio): cosicchè il dazio non faceva altro che eguagliare il prezzo del frumento nazionale al costo del grano estero. Chiusa la parentesi.

Ora, se il Governo fosse indotto dalle insistenze dei mugnai e dei giornali di opposizione, a togliere od a ridurre fortemente il dazio, i mugnai avrebbero buon giuoco per dire che essi, nel frattempo avevano comperato grandi quantità di grano estero e nazionale ai prezzi risultanti dalla applicazione, sia pur temporanea, del dazio, epperò sarebbero costretti ad aumentare, in conseguenza, i prezzi delle farine.

Cosicchè il povero consumatore sarebbe bello e conciato: niente dazio, che avrebbe dato modo agli agricoltori di aumentare la produzione del grano, e pane caro.

Trascuriamo poi di parlare dei fautori della scienza economica che riempiono le colonne dei giornaloni di opposizione delle loro deduzioni. Essi vi dimostrano, come due e due fanno quattro, che per rivalutare la nostra povera lira è necessario ridurre quanto più è possibile l'importazione di merci estere, grano compreso; salvo poi, il giorno dopo, dimostrare che è nell'interesse della economia nazionale comperare all'estero quanta più merce è possibile.

*Lorenzo Cristofoli.*

## Unione Negozianti ed Esercenti
### Una lettera dell'on. Spezzotti

L'Ufficio di Presidenza della Unione Negozianti ed Esercenti si è recato dal Prefetto per presentargli l'omaggio della Società, in conformità alla deliberazione presa nella prima seduta del nuovo Consiglio.

Il gr. uff. Ricci ha accolto i membri della Commissione con l'abituale signorile cortesia, promettendo l'appoggio della Provincia alla Associazione che si appresta a rappresentare e difendere gli interessi di una così vasta ed importante categoria di cittadini.

S. E. l'on. Spezzotti, al deferente saluto indirizzatogli dal nuovo Consiglio della Unione Negozianti ed Esercenti, ha risposto con la seguente nobilissima lettera.

« Ringrazio sentitamente per il cortese saluto che codesto on. Consiglio ha voluto inviarmi nell'assumere la Direzione di questo fattivo ed importantissimo sodalizio.

« Ella sa, Ill.mo signor Presidente, quanti benefici Udine attenda da un ben avviato comercio, e come una attività intesa a tale scopo trovi l'unanime consenso di questa cittadinanza, chè soltanto una maggiore intensità di scambi potrà affermare stabilmente e sospingere quell'incremento di vita che dessa persegue in ogni ramo con fermezza di propositi e di operose molteplici iniziative.

« Sarò lieto quindi di portare sempre un elemento fattivo in favore di tale nobilissimo scopo, e mi sarà gradito di conferire con la S. V. Ill.ma e con codesto on. Consiglio ogni qualvolta gli interessi che le SS. LL. rappresentano vengano a trovarsi intimamente legati con quelli di questa Amministrazione e che ho l'onore di tutelare per il solo bene della pubblica cosa.

« E se l'opera svolta nei differenti campi potrà efficacemente concorrere a migliorare per ogni dove la vita di questa nostra amata città, troveremo una facile intesa tra interessi e sacrifici e più che una via conciliativa la vera cooperazione per la tutela delle pubbliche e private fortune ».

E' da augurarsi che tutti gli esercenti e negozianti cittadini sieno ben presto raccolti nelle file della Unione, onde rendere più efficace l'opera di collaborazione per le maggiori fortune di Udine nostra, auspicata dall'eletta parola dell'on. Spezzotti.

## Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 10 al 16 corrente ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 430 per cento.



# Rinnovato successo di "Gioconda", con Vera Amerighi

Serata magnifica e folla imponente: ecco la prima impressione provata giungendo sul piazzale del Castello. Poltrone e sedie erano quasi completamente occupate, mentre i posti popolari erano straordinariamente gremiti. La seconda rappresentazione di « Gioconda » ha avuto un grandioso successo grazie alla eletta protagonista signora Vera Amerighi, che fin dal suo primo apparire è emersa una artista veramente di primo ordine. L'entusiasmo e l'ammirazione per i suoi pregi canori e per l'arte scenica con cui ha colorito il complesso personaggio della dolce e ad un tempo vibrante e appassionata cantatrice sono andati man mano crescendo. La voce di Vera Amerighi ha un timbro potente e gradevolissimo con acute superbe. La grande artista è stata più volte applaudita nei punti salienti dell'opera e più volte rievocata al proscenio alla fine di ogni atto assieme al Maestro Fabroni e agli artisti che costituiscono un impeccabile complesso.

Il contralto signora Amelia Bertola (la cieca), e il mezzo soprano signora Abbrescia-Carafola (Laura) delle quali abbiamo già rilevato dopo la prima rappresentazione le squisite qualità artistiche, hanno avuto riconfermato il pieno successo di consensi da parte del pubblico che le ha più volte calorosamente applaudite.

Così dicasi del tenore cav. Luigi Marini che ha trascinato il pubblico al più vibrante entusiasmo, del baritono cav. Antenore Reali, del basso Luigi Manfrin ammiratissimi nelle rispettive parti che sostengono da artisti primo ordine quali realmente sono.

L'orchestra sotto la guida dell'illustre maestro cav. uff. Piero Fabroni, ha filato in modo superiore ad ogni elogio.

Perfetto come sempre il coro che così larga parte ha in quest'opera, ammirato il corpo di ballo specialmente nella celebre « danza delle ore ». Inappuntabile il giuoco delle luci. Con questi elementi non poteva mancare quel grandioso successo di applausi e di ammirazione tributate a questo spettacolo degno delle più alte tradizioni liriche.

A spettacolo finito il pubblico, fra cui moltissimi i forestieri, si è riversato nei ritrovi del centro rimasti animatissimi fino a tarda notte.

Questa sera terza di « Gioconda ».

## Le Corse al Trotto
### all'Ippodromo Moretti

Ricordiamo che oggi alle 15, avremo la prima interessantissima giornata di corse al trotto nell'Ippodromo Moretti fuori porta Venezia col programma già pubblicato.

I migliori cavalli d'Italia si disputeranno il campionato italiano dilettanti con premi in L. 16.500. Al vincitore del campionato sarà inoltre assegnata una ricca ed artistica coppa offerta dalla Ditta Luigi Moretti. Funzioneranno il Totalizzatore ed il Bookmaker.

## Servizio provvisorio del Tram elettrico
### per il Campo Polisportivo

Per espresso interessamento del signor R. Commissario Prefettizio, l'Illustrissimo signor Prefetto ha concesso, in via provvisoria, che la Società Tranvie del Friuli istituisca, nei giorni fissati per le corse al trotto un servizio di vetture, fra Piazza Vittorio Emanuele ed il Campo Polisportivo.

La Società stessa si riserva con un altro avviso di annunciare il giorno in cui il tronco Piazza Vitt. Em. Tiro a Segno verrà inaugurato ufficialmente.

## I mutilati del Friuli a Carlo Del Croix

La presidenza dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra del Friuli ha inviato all'on. Carlo Del Croix un telegramma di plauso e di adesione per l'opera svolta dopo gli incresciosi incidenti di Parma. Ecco il testo:

« Mutilati ed Invalidi Friulani plaudono tuo energico atteggiamento che ancora una volta ha riconfermato alla nostra Associazione diritto massimo rispetto. Mentre con vivo compiacimento prendiamo atto dell'oneste e franche dichiarazioni del Capo del Governo, deploriamo l'equivoco atteggiamento di quei pochi che per meschino tornaconto personale hanno tradito Associazione distruggendo così le benemerenze che potevano avere acquisite nel passato. Riconfermiamoti da questa terra di confine nostra immutata e deferente devozione. — La Presidenza Associazione Mutilati ed Invalidi ».

## La salma della vittima della sciagura automobilistica
### TRASPORTATA A CAPODISTRIA

Abbiamo dato l'altro ieri notizia della fatale sciagura avvenuta lungo lo stradone di Tricesimo nella quale rimase travolto da un'automobile il giovane e compianto maestro Antonio Horvatic. Dopo l'autopsia eseguita nella cella mortuaria del Cimitero di Adegliacco, furono esperite le pratiche per il trasporto della salma a Capodistria, trasporto che avvenne ieri stesso con una mesta cerimonia cui parteciparono il popolo di Adegliacco e molte persone venute da Udine e da Capodistria.

I desolati genitori della vittima qui accorsi, in preda alla più straziante desolazione per la tragica fine del loro caro ed unico sostegno, trovarono però conforto nelle cordiali manifestazioni di cordoglio e di assistenza loro tributate dalle Autorità e dalla popolazione di Adegliacco in così irreparabile e luttuosa circostanza. Gli infelici ci pregano di rivolgere la più sentita espressione di riconoscenza a quanti cercarono di rendere meno atroce la loro sciagura.

## L'ing. Vanni a Rotterdam

Con recente disposizione del Governo il comm. ing. Enrico Vanni, già segretario particolare di S. E. Spezzotti e fiduciario di Zona del P. N. F. per il Maniaghese, è stato nominato inviato dell'Italia presso la Commissione interalleata delle Riparazioni a Rotterdam.

All'amico Vanni, tanto simpaticamente conosciuto ed apprezzato nel nostro Friuli, giunga, nel momento che egli varca i confini della Patria, il nostro augurio cordiale espressione di tutti gli amici che lo seguono con affettuoso pensiero nelle sue ben meritate ascensioni. Ad maiora!

## Per la cerimonia di Gorizia

La Società Filologica Friulana ha inviato al senatore Giorgio Bombig, Commissario Prefettizio di Gorizia, il seguente telegramma di adesione per la cerimonia di oggi:

« Annuale gloriosa battaglia redentrice rinsaldi concordia fratellanza tra friulani avamposti Patria confine orientale temperi animi per avvenire forza grandezza gloria Italia ».

La Filologica ha delegato il cav. Michelstaedter a rappresentarla alla consegna della bandiera.



## L'assemblea dei Tecnici Agrari
### per la battaglia del grano

Nel pomeriggio di ieri si è riunito in numerosa assemblea il Sindacato friulano dei Tecnici Agrari per discutere sulla azione da svolgere per la battaglia del grano.

Ha presieduto la riunione il cav. prof. Enrico Marchettano, erano presenti tutti i membri del Direttorio ed un numero grande di soci. L'assemblea accolse all'unanimità le deliberazioni prese dal Direttorio Provinciale ed aderì all'invito dei dirigenti di collaborare in tutti i centri — secondo le direttive del Congresso Nazionale — con gli Istituti che condurranno la imminente battaglia del grano.

### BENEFICENZA

Il cav. Camillo Pagani e figlio cav. dott. Raffaele, per onorare la memoria del compianto rispettivo fratello e zio Mario, hanno elargito alla locale Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 1000.

Alla stessa Istituzione sono pervenute inoltre le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Teresa Leskovic: avv. Gino Zagato L. 10.

Per onorare la memoria del bambino Marcello Monti: cav. Quirino Freschi L. 20.

Per onorare la memoria del colonello cav. uff. Giuseppe Alciati: avv. Gino Zagato L. 10.

Per onorare la memoria di Carlo Picotti: Maria e Gustavo Raiser L. 5.

Per onorare la memoria di Mario Pagani: avv. Pietro Coceani L. 10.

La Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.



## La sinarchia

Il nostro amico G. Covre ci invia la seguente lettera sulla Sinarchia riservandosi di parlare più diffusamente altra volta del volume citato:

« Mi permetto distubare la S. V. Ill. affinchè voglia rendere di pubblica ragione questa mia lettera nel suo onorevole giornale, e mi perdoni se approfitto della sua generosa ospitalità.

« Mi sembra da qualche tempo di vivere in una marea di fantasmi che attoniti stanno osservando e subendo la disastrosa influenza di gente inetta, e di gente vigliacca che con mene politiche continua ad usurpare posti di comando per le speculazioni individuali infischiandosene dei dolori e delle miserie che le loro azioni spandono ovunque.

« Un fremito di indignazione corre oggi per tutta l'Italia, ed una lunga schiera di uomini che tutto hanno sofferto, dalla guerra alle lotte del '20 e '21, sempre sotto la stessa bandiera tricolore, si stringono compatti intorno ad Achille Pasini autore del volume « Impero Unico » e sotto il nome di « Sinarchia » lavorano per donare all'Italia e per essa a Benito Mussolini una falange di valori ricercati con perizia nelle tre aristocrazie sincroniche: Sentimento, religioso, Intelligenza economica, Volontà politica.

« In tutta l'Italia i grupi sinarchici crescono ovunque variopinti d'amore e olezzanti di giustizia, senza compromessi e senza menzogne, fidenti del dono di Dio ch'è il genio italico, prima sfolgorante ricchezza del Giardino del Mondo.

« Lanci signor Direttore con i suoi fogli il grido Sinarchico, avvertendola che noi con il nostro apostolo Achille Pasini siamo

*..... la stirpe nova*
*d'Italia che volando alla battaglia*
*sceglie per sè la morte*
*e lascia altrui la preda e la medaglia.*
*Altro non chiede al Cielo*
*che un baleno d'amore e di giustizia.*

« La ringrazia, signor Direttore, e La saluto affettuosamente.

*rag. Gino Covre*



## Cinema Teatro Eden
### L'EREDITIERA DI TORDIS
### OGGI

Questo magnifico dramma, questa spettacolosa azione avventurosa, ha tutto il sapore di un forte romanzo di appendice, per la vasta mole del soggetto e per il sommo interessamento del medesimo; per le variazioni dei quadri ed anche per l'ambientazione del lavoro; per la caratteristica assunta da ciascun personaggio in specie dall'eroina del dramma Eva May, artista di rara bellezza, di grande espressività. Ancora oggi dalle ore 14 viene replicato al Cinema Eden unitamente ad una comicissima americana in due atti di PLUM.

Domani dalle ore 17: CARTOUCHE IL RE DEI LADRI, romanzo celebre e popolarissimo di Louis Richemond, indi una supercomica di PLUM.

Ambiente freschissimo, arieggiato e ventilato.

## CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi dalle ore 15 ultime visioni del colosso Cinematografico

**Fra gli artigli del destino**

Segue una comicissima con Ridolini

## BOLLETTINO GIORNALIERO
### del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
### Sabato 8 agosto 1925

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 757.0 | 756.4 | 755.3 |
| Pressione al mare | 767.8 | 767.1 | 765.9 |
| Temperatura | 20.5 | 27.0 | 23.5 |
| Umidità (0-100) | 83 | 53 | 77 |
| Vento Direzione | NE | NW | NW |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 1 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 27,7
Temperatura minima: 16,3
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 768, sulla Baviera
Pressione minima: 752, sull'Islanda

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Cielo in prevalenza sereno; temperatura normale.

## I numeri del lotto
### Estrazione dell'8 agosto 1925

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 8 | 87 | 51 | 82 | 50 |
| BARI | 75 | 88 | 25 | 20 | 80 |
| FIRENZE | 16 | 48 | 75 | 38 | 33 |
| MILANO | 56 | 37 | 21 | 41 | 89 |
| NAPOLI | 73 | 5 | 85 | 42 | 43 |
| PALERMO | 31 | 34 | 60 | 35 | 68 |
| ROMA | 13 | 4 | 63 | 24 | 34 |
| TORINO | 74 | 30 | 86 | 26 | 4 |

## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**
Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

**Linea Udine - Venezia**
Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**
Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

**Udine - Stazione Carnia.**
Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

**Linea Udine-Cividale.**
Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**
Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado**
Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre), (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

**Linea Carnia-Villa Santina.**
Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

**Villa Santina - Comeglians.**
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**
Partenza da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**
Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**
Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

**Tramvia del But**
Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

**Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.**
Partenze da Piazza V. E.: 7.20 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

**Linea Udine - S. Daniele.**
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

## Servizi Automobilistici

**Grigolon - Grado**
**Linea giorn. Grado-Udine e viceversa**
PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.
PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20.
PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.
PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 16 — Arrivo a Grado 18.

**S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona**
Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

**Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine**
Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.
Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

**Linea Spilimbergo-Udine**
Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

**Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine**
Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30,
al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

**Debellis - Nimis - Udine e viceversa.**
Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.
Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.
(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

**Udine - Maiano - Ozoppo Cavazzo Car.**
Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine**
Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo**
Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

**Linea Claut-Montereale Cellina Maniago**
Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

**S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo**
Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

**Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)**
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
**(Via Fraelacco)**
Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

**Linea Tarcento-Vedronza**
Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

**Partenze delle Autocorriere da Gorizia. Stazione Via IX Agosto.**
Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Visconé.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

**Linea Gorizia - Grado**
Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

**Linea Gorizia-Cervignano**
Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »